



4.

*Immagine di copertina di
Annunziata Lia Lantieri*

COMPOSITRICI ITALIANE DEL XX SECOLO
Procaccini, Giuranna, Olivieri Sangiacomo, Recli
 © 2011 A.M.SONGS & MUSIC (AMS0211)

Annunziata Lia Lantieri, soprano
 Luisa Zecchinelli, pianoforte

(link interno)

TERESA PROCACCINI (1934 *)

Tre liriche (1955) op. 1 (versi di F.Masetti)

- 01. Presentimento dell'estate
- 02. Il flauto
- 03. Fredda ombra
- 04. Chanson (1998) op. 150 *(anonimo francese)*
- 05. Preghiera (1974) op. 67 *(versi di G.Ungaretti)*
- 06. Notte, serene ombre... (2001) *per soprano solo op. 167 (versi di S.Quasimodo)*

BARBARA GIURANNA (1899-1998)

- 07. Canto storico (1928) *(canti storici greci, trad. N.Tommaseo)*
- 08. Augurio, poesia popolare greca (1939) *(anonimo)*
- 09. Canto arabo (1934) *(anonimo)*
Due strofe siciliane (1936)
- 10. Lamento di donna abbandonata *(testo popolare siciliano)*
- 11. Canzone per il palio *(testo popolare siciliano)*

ELSA OLIVIERI SANGIACOMO (1894-1996)

Quattro liriche (1920) (versi di O.Kayam, da Rubaiyat)

- 10. Allegro
- 11. Lento
- 12. Andante
- 13. Vivace

GIULIA RECLI (1890 – 1970)

- 14. La barca *(anonimo spagnolo)*
- 15. Bella bellina *(dai "Canti d'amore", versi popolari senesi)*
- 16. Crepuscolo *(versi di L.Carme)*
- 17. Fra le spiche *(versi di L.Carme)*
- 18. Nenia *(versi di L.Carme)*
- 19. Frammento di Ballata *(dal "Decamerone" di G.Boccaccio)*
- 20. Voce di laguna *(dai "Canti sull'acqua", versi di M.Gallo)*

Testo di Luisa Zecchinelli

CLASSICA E LIRICA. Le migliori incisioni

Omaggio alle voci di Lantieri e Zancanaro

Gianni Villani

Il soprano in duo con Zecchinelli, ottima pianista come Bresciani

Nonostante la crisi incida fortemente anche sul comparto discografico, non sono mancate nel 2011 le incisioni che hanno coinvolto artisti e interpreti veronesi impegnati nella musica classica o nell'opera lirica. Soprattutto negli ultimi tre mesi dell'anno sono stati messe in bella evidenza le figure del baritono Giorgio Zancanaro, del pianista Vittorio Bresciani, del duo Annunziata Lia Lantieri (soprano) e Luisa Zecchinelli (pianoforte). Ad essi hanno dedicato significative registrazioni le case Bongiovanni, Naxos e A.M. Songs e Music.

La Bongiovanni di Bologna ha riservato, per esempio, uno dei suoi migliori numeri intitolato Il mito dell'opera (GB 1222-2) al baritono veronese Giorgio Zancanaro. Un cantante che si è presentato sulla scena internazionale negli anni Settanta, quando furoreggiavano colleghi ben più famosi, come Piero Cappuccilli, Renato Bruson, mentre i vari Taddei, Panerai, Guelfi stavano tenendo ancora alta la generazione degli anni Cinquanta/Sessanta.

Giorgio Zancanaro, dopo gli studi veronesi con Maria Pelanda, vinse un concorso bandito dal Teatro Nuovo di Milano nel 1969 e si riconfermò l'anno seguente in quello delle Voci verdiane di Busseto, che gli permisero il debutto con I Puritani. Da allora le tappe furono bruciate nel giro di poco tempo. Nel 1977 ad Amburgo il suo esordio definitivo in campo internazionale, con Il Trovatore, che gli aprì poi le porte nei teatri di Monaco, Zurigo, Lisbona, Bilbao, Dallas, San Francisco, Caracas, Londra, Parigi e New York. Le registrazioni dell'arie (tutte live) cantate da Zancanaro riguardano il suo miglior periodo di attività, quello che va dagli anni 1978 fino al 1991, con opere come I Puritani, La Favorita, Lucia di Lamermoor, Ernani, Il trovatore, Un ballo in maschera, La forza del destino, Don Carlo, Faust, Tosca, Il tabarro, Andrea Chenier.

Nel caso di Vittorio Bresciani l'incisione (Naxos 8.572560) comprende invece la versione per due pianoforti, col collega Francesco Nicolosi, della Faust Symphony di Liszt (seconda versione), comprendente i quattro movimenti - Faust, Gretchen, Mephistopheles, Schlussgesang - con la partecipazione del Weimar Liszt School of Music Chamber Choir, diretto da Jurgen Puschbeck.

Liszt scrisse il suo capolavoro nel 1854, aggiungendo un corale finale, tre anni più tardi, quando la sinfonia fu eseguita a Weimar. Ulteriori revisioni alla partitura ebbero luogo, con l'introduzione di modifiche, fino al 1880. Liszt trascrisse il secondo movimento Gretchen per pianoforte nel 1862 e lo modificò per due pianoforti nel 1870. Il soggetto Faust - lo studioso che vendette la sua anima al diavolo in cambio di gioventù e potere - ebbe una particolare attrazione per gli artisti nel XIX secolo, quando Faust apparve come un eroe umano, un avversario di antichi tiranni, politici e religiosi e il diavolo stesso sembrò potesse avere simili attrazioni. Liszt basò la sua sinfonia sul lavoro letterario del suo grande predecessore a Weimar, Goethe, e tornò al tema del Faust nelle composizioni successive, compreso il Mephisto valzer di Lenau.

Ben due invece le registrazioni di Lia Annunziata Lantieri e Luisa Zecchinelli: Salotto italiano Primo Novecento (edito da Emmebiesse), con liriche di Pietro Cimara (1887-1927) e arie di stile antico di Stefano Donaudy (1879-1925), e Compositrici italiane del XX secolo (edito da A. M. Songs & Music), con musiche di Teresa Procaccini, Barbara Giuranna, Elsa Olivieri Sangiacomo, Giulia

Recli, su versi di Masetti, Ungaretti, Quasimodo, Tommaseo, Boccaccio, Gallo, Kayam e testi popolari siciliani, senesi e spagnoli.

Sulla copertina del cd: «Deux d'armonie», un acquerello della stessa Annunziata Lia Lantieri che da anni con la pianista Luisa Zecchinelli si dedica alla riscoperta e alla valorizzazione del repertorio da camera italiano di fine Ottocento e Novecento. Le due concertiste sono docenti di canto artistico al conservatorio Pollini di Padova e di pianoforte al conservatorio Dall'Abaco di Verona.

Hanno inciso l'integrale della produzione vocale da camera di Francesco Malipiero, Marco Enrico Bossi, trii e liriche di Beniamino Sanson e Dino Durante ed un cd dedicato a Gabriele D'Annunzio: L'immaginario nella lirica da camera italiana (Emmeciesse Music Publishing).